



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale Ordinario di Napoli

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO
Art. 416 e segg cpp

TRIBUNALE DI NAPOLI REGISTRO PENALE G.I.P. DEPOSITATO IL	
Oggi	19 SET 2023
ore	Il Cancelliere

Al Giudice per l'udienza preliminare
Presso il Tribunale
Sede

I Pubblici Ministeri rappresentati dai dottori *Sergio Ferrigno* e *Henry John Woodcock*, concluse le indagini preliminari relative al procedimento penale suindicato, iscritto nel registro delle notizie di reato nei confronti di:

- **IERVOLINO Danilo**, nato a Napoli il 2 aprile 1978 e residente a Palma Campania (NA), alla via Trieste n. 106, elettivamente domiciliato presso lo studio del suo difensore Avv. Giuseppe Saccone, sito in Napoli al Centro Direzionale di Napoli isola E1 via Porzio n. 4, difeso dagli avvocati Giuseppe Saccone del foro di Avellino e Salvatore Sica del foro di Salerno;
- **CAVALLARO Francesco**, nato a Dinami (VV) il 1 giugno 1964 e residente a Roma, alla via Salita San Nicola da Tolentino n. 1/B, elettivamente domiciliato presso lo studio del suo difensore Avv. Cesare Placanica, sito in Roma, Piazzale Clodio n. 32, difeso dall'avvocato Cesare Placanica del foro di Roma e dall'avvocato Domenico Colaci del foro di Vibo Valentia;
- **MIELE Mario Rosario**, nato a Roccarainola (NA) il 31 luglio 1966 e residente a Casamarciano (NA), alla via Circumvallazione n. 69, elettivamente domiciliato presso lo studio del suo difensore Avv. Sabato Moschiano del foro di Avellino sito in Lauro alla via E. Stella n. 20, difeso dall'avvocato Sabato Moschiano del foro di Avellino;
- **FERRARI Concetta**, nata a Marsala (TP) il 7 febbraio 1959 e residente a Roma, alla via Ofanto n. 18, elettivamente domiciliata presso lo studio del suo difensore Avv. Alessandro Diddi, sito in Roma, via della Scrofa n. 14, difesa dall'avvocato Alessandro Diddi del foro di Roma;

- **D'ANDREA Fabia**, nata a Napoli il 3 giugno 1965 e residente a Roma, alla via Placido Martini n. 15, elettivamente domiciliata presso lo studio del suo difensore Avv. Gildo Ursini, sito in Roma, via Panama n. 74, difeso dall'avvocato Gildo Ursini del foro di Roma;
- **FIMMANO' Francesco**, nato a Napoli il 19 giugno 1968 e residente a Frattamaggiore (NA), al Corso Durante n. 142, elettivamente domiciliato presso lo studio del suo difensore Avv. Giuseppe Saccone, sito in Napoli al Centro Direzionale di Napoli isola E1 via Porzio n. 4, difeso dall'avvocato Giuseppe Saccone del foro di Avellino;
- **ROSSI Antonio**, nato a Roma il 3 luglio 1985 e residente a Marsala (TP), alla via Rosolino Pilo n. 6, elettivamente domiciliato presso lo studio del suo difensore Avv. Alessandro Diddi, sito in Roma, via della Scrofa n. 14, difeso dall'avvocato Elisabetta Cucciniello del Foro di Avellino e dall'avvocato Alessandro Diddi del foro di Roma.

IMPUTATI

per il reato p. e p. dagli artt. 81 cpv, 110, 112 n. 1 319 – 321 cp perché FERRARI Concetta, (all'epoca dei fatti) nella sua qualità di pubblico ufficiale Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (e attualmente Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), in concorso e di concerto con D'ANDREA Fabia (all'epoca dei fatti) nella sua qualità di pubblico ufficiale vice Capo di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, per esercitare le richiamate rispettive funzioni e per adottare atti contrari ai loro rispettivi doveri di ufficio, e segnatamente per predisporre, approntare e curare la fase endoprocedimentale e dunque l'istruttoria del procedimento instaurato presso il predetto Dicastero (e in particolare presso la Direzione Generale assegnata alla medesima dottoressa FERRARI anche "responsabile" del procedimento in questione), a seguito della "nuova" richiesta avanzata, in data 19 marzo 2019, dal menzionato CAVALLARO (nella sua qualità di Segretario Generale in carica della CISAL) tesa ad ottenere l'autorizzazione/nulla osta alla scissione parziale asimmetrica del patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL, procedimento nel cui ambito veniva anche rilasciato, in data 24 maggio 2019, un parere "favorevole" (il cui iter veniva curato e seguito dalla stessa dottoressa FERRARI e dalla dottoressa D'ANDREA), sollecitando e suggerendo loro stesse al CAVALLARO Francesco, ancor prima del deposito di tale richiesta, di formulare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una nuova identica istanza avente il medesimo oggetto (riguardante, come detto, la scissione parziale asimmetrica del patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL) rispetto ad una precedente (identica) richiesta presentata dalla stessa parte istante ed evasa con "parere negativo" datato 19 gennaio 2018 da parte del precedente Capo

dell'Ufficio Legislativo del suddetto Ministero, indicando, altresì, alla stessa parte istante, e segnatamente al CAVALLARO, il contenuto e il tenore che tale seconda istanza avrebbe dovuto avere, suggerendo, altresì, allo stesso di non fare menzione nella istanza in questione al precedente diniego, adoperandosi, ancora, in occasione di tale seconda richiesta, appunto nella fase prodromica al rilascio del sopra menzionato parere, per assicurare l'esito "favorevole" del parere in questione (formalmente rilasciato dal Capo dell'Ufficio Legislativo), rilasciando infine (in data 24 giugno 2019) la stessa dottoressa FERRARI, nella sua qualità di Responsabile del procedimento, al CAVALLARO il "nulla osta" (con nota n. 8582 a firma della dottoressa Concetta FERRARI) in ordine alla ammissibilità della scissione del predetto Patronato nella forma asimmetrica parziale, stabilendo, sulla scorta di quanto rappresentato nell'atto di scissione del 18 gennaio 2018, un criterio di assegnazione delle quote di tipo asimmetrico, in virtù del quale "a ciascuna associazione verrà attribuita la titolarità dell'ente partecipante alla scissione in una percentuale del 100% rispetto a quella detenuta nell'ente scisso", con conseguenti più che significativi vantaggi economico – finanziari per i due menzionati soggetti (scissi), consistiti in particolare nella conservazione dello status di "Patronato" in capo ad entrambi i menzionati soggetti, con il conseguente mantenimento, appunto in favore di entrambi, delle sovvenzioni pubbliche a essi riconosciute dalla legge 30 marzo 2001, n. 152, nonché delle sedi e, più in generale, del patrimonio in loro possesso, tutti benefici che sarebbero stati persi nel caso in cui la scissione avesse assunto la forma della scissione totale; ancora, prima ancora del rilascio del richiamato "nulla osta", in particolare la FERRARI Concetta (nel gennaio 2019) predisponendo la minuta dell'articolo 4 bis della L. 152 del 2001 – disposizione attraverso la quale si sarebbero dovuti realizzare i medesimi effetti vantaggiosi e i medesimi benefici (perseguiti dal CAVALLARO) successivamente realizzati con il sopra richiamato nulla osta e che avrebbe dovuto essere inserita nelle norme transitorie e finali del decreto legge 4/2019 (così detto decreto sulla "quota 100") – che provvedeva ad inviare, a mezzo whatsapp, al CAVALLARO Francesco; ed inoltre attribuendo e riservando la stessa dottoressa Ferrari (e sempre nella qualità e nell'esercizio delle funzioni sopra descritte), anche dopo la suddetta scissione, un trattamento assolutamente "privilegiato" e di favore al Patronato ENCAL-CISAL" riconducibile al Cavallaro Francesco rispetto e a discapito del Patronato ENCAL-INPAL" riconducibile al Santoianni Pasquale (all'epoca dei fatti Direttore generale pro tempore del suddetto "Patronato ENCAL-INPAL" e, nell'attualità, Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante del "Patronato INPAL"), concordando, inoltre, la stessa dottoressa Ferrari con il Cavallaro gli interventi ispettivi espletati o da espletarsi da parte degli Organi competenti sui predetti Patronati;

Avendo, invero, asservito le funzioni da loro rispettivamente esercitate agli interessi del menzionato CAVALLARO e del suddetto Sindacato, si facevano dare e promettere indebitamente in cambio – rispettivamente:

- la FERRARI Concetta l'assunzione - avvenuta con contratto stipulato in Napoli il 1° aprile 2019 - del proprio figlio ROSSI Antonio come professore straordinario da parte della Università Telematica Pegaso riconducibile (all'epoca dei fatti) a IERVOLINO Danilo con la statuizione di un compenso pari a 30.000 euro all'anno lordi - assunzione espressamente richiesta dal menzionato CAVALLARO Francesco a IERVOLINO Danilo (di intesa e dunque in concorso con il CAVALLARO e con il MIELE) come "compenso" in favore della FERRARI C. per la condotta sopra illustrata dalla medesima posta in essere; avendo percepito il menzionato ROSSI Antonio (di intesa e dunque in concorso con la madre FERRARI Concetta) dalla Università Pegaso complessivi compensi qui di seguito schematicamente indicati per un ammontare complessivo pari a euro **68.052,21 netti**, e nel dettaglio:

riepilogo retribuzioni nette percepite da ROSSI Antonio c/o U.T. Pegaso dal 1 aprile 2019 al 10 giugno 2022				
anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	totale
16.654,00	21.101,00	20.956,00	9.341,21	68.052,21

nonché un soggiorno fruito da FERRARI Concetta e dal marito ROSSI Gianfranco presso la struttura ricettivo-alberghiera "Il Borghetto Creative Resort" di Tropea (VV) pagato da CAVALLARO Francesco, unitamente al noleggio di una barca (ugualmente pagato dal Cavallaro Francesco);

nonché una borsa "griffata" di marca "Louis Vuitton" del valore di 780, 00 euro consegnata alla dottoressa Ferrari dallo stesso Cavallaro Francesco (oltre ad una cravatta di marca e "ad altra roba" destinata sempre dal Cavallaro a Rossi Gianfranco, marito della stessa dottoressa Ferrari);

nonché - nel periodo dal 12 al 27 agosto 2019 – il corrispettivo pagato dallo stesso Cavallaro Francesco per il noleggio di un'autovettura di grossa cilindrata a beneficio di Rossi Alessandro (anche lui figlio della dottoressa Concetta Ferrari);

essendosi, inoltre, impegnato lo stesso Cavallaro Francesco ad intercedere presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (in carica nel 2019) per far ottenere alla dottoressa Concetta Ferrari un incarico di (maggiore prestigio) all'interno dello stesso Dicastero, quale quello di Presidente del Collegio dei Sindaci dell'INPS ovvero di Segretario Generale del medesimo Ministero (incarichi, nel prosieguo, entrambi ricoperti dalla stessa dottoressa Ferrari);

avendo, altresì, ceduto il CAVALLARO Francesco a ROSSI Alessandro (figlio di FERRARI Concetta) l'autovettura Audi Q3 targata FE790CV

intestata alla FIP CISAL al prezzo di euro 18.000 – autovettura quotata euro 22.300 - provvedendo a tale riguardo a “schermare” tale cessione diretta attraverso la interposizione della concessionaria auto “Audi Zentrum Calabria” di Lamezia Terme alla quale la suddetta FIP CISAL cedeva la menzionata autovettura in data 15 gennaio 2020 al prezzo di euro 18.000 rivendendola, immediatamente dopo, in data 4 febbraio 2020 a ROSSI Alessandro allo stesso prezzo di euro 18.000, avendo, inoltre, anche provveduto lo stesso CAVALLARO Francesco, lo stesso giorno della cessione della suddetta autovettura ovvero il 15 gennaio 2020, al pagamento, effettuato con i fondi della FIP CISAL, delle “spese di manutenzione straordinaria e del tagliando” riferite alla medesima autovettura per un ammontare pari a euro 1680;

essendosi, ancora, impegnato lo stesso Cavallaro Francesco, a favorire e ad assecondare – per il tramite del dott. Scolletta Antonio, funzionario della Polizia di Stato all’epoca dei fatti docente/tutor presso l’Istituto per Ispettori della Polizia di Stato di Nettuno (RM), nonché rappresentante legale del “S.A.P.I.V.S.” (Sindacato Autonomo Polizia per l’Italia dei Valori e della Sicurezza) e presidente del “FSP Polizia di Stato” (già “UGL Polizia di Stato”), organizzazione operante nel panorama sindacale della Polizia di Stato - le aspettative (sia in ordine alla scelta della specializzazione sia in ordine alla scelta della sede) - al termine del corso di formazione da Ispettore della Polizia di Stato e all’atto dell’immissione in servizio - di Rossi Alessandro (secondogenito dei coniugi Ferrari/Rossi), e ciò pur essendosi posizionato lo stesso Rossi Alessandro nella parte bassa della relativa graduatoria, impegnandosi, ancora prima, a garantire – sempre per il tramite dello stesso dott. Scolletta Antonio – il buon esito del concorso per il conferimento di 80 posti di Commissario della carriera di Funzionario di P.S. bandito con D.M. del 10 dicembre 2018 (per il quale il predetto Rossi Alessandro non risultava, tuttavia, vincitore);

- la D’ANDREA Fabia la promessa da parte di CAVALLARO Francesco di fornire un impiego/incarico ovvero di assicurare una progressione in carriera a due soggetti da lei stessa indicati, ovvero a Fiore Virginia e Venuto Valeria Giovanna; in particolare:
- a Fiore Virginia, in data 1° marzo 2020, veniva affidato, in seno all’INPS, l’incarico di livello dirigenziale di responsabile dell’Area manageriale e Investimenti, gestione immobili di Direzione Generale e Progetti speciali, presso la Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti del predetto Istituto (con scadenza al 28 febbraio 2023);
- a Venuto Valeria Giovanna, veniva conferito, in data 12 aprile 2019, un incarico professionale dall’“Associazione Italiana Tutela Handicap di Roma” rappresentata dallo stesso Cavallaro Francesco, incarico che prevedeva un compenso di 80 mila euro, con pagamento a ratei anticipati

mensili di 7.272 euro, a partire dal mese di aprile 2019 e fino al mese di febbraio 2020.

Avendo commesso il fatto in concorso e di concerto con FIMMANÒ Francesco, il quale provvedeva a mettere in contatto e a mediare i rapporti intrattenuti dal CAVALLARO con la D'ANDREA e con MIELE Mario Rosario (all'epoca dei fatti) presidente del consiglio di amministrazione della società "CENTRO AUTORIZZATO DI ASSISTENZA FISCALE CISAL S.r.l.", nonché già consigliere di amministrazione della "UNIVERSITÀ MERCATORUM" riconducibile allo stesso IERVOLINO Danilo (e attualmente, il MIELE, dirigente della "U.S. SALERNITANA 1919 S.r.l." riconducibile al medesimo IERVOLINO), il quale si occupava di mediare i rapporti tra il CAVALLARO, lo IERVOLINO e i dirigenti della Università Pegaso con specifico riferimento all'assunzione del citato ROSSI Antonio.

Avendo concorso nel reato più di cinque persone.

Commessi in Napoli il 1 aprile 2019 (data dell'assunzione del ROSSI Antonio presso l'Università Telematica Pegaso con decorrenza dal 1 aprile 2019) con condotta perdurante fino al 10 giugno 2022 (data del recesso unilaterale della Università Telematica Pegaso dal contratto stipulato con ROSSI Antonio).

Parti offese: Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale in persona del Ministro pro tempore; "Patronato INPAL", in persona del rappresentante Santoianni Pasquale; Santoianni Giuseppino; Università Telematica Pegaso in persona del legale rappresentante dott. Fabio Domenico Vaccarone rappresentato dall'Avv. Giuseppe IANNACCONE del foro di Milano.

Ciò premesso,

visti gli artt. 416 e 417 c. p. p.,

CHIEDONO

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'indagato per il reato sopraindicato.

INFORMANO

L'indagato che:

- ☐ le condizioni per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato sono previste dagli artt. 76, 77 e 92 del D.L.vo nr. 115 del 30/05/2002;
- ☐ ha l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al beneficio del patrocinio a spese dello Stato. In caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al Giudice per le indagini preliminari.

Napoli, 19/09/2023

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Henry John Woodcock

IL PROCURATORE AGGIUNTO DELLA II SEZIONE CODELEGATO
E PROCURATORE F. F.

Sergio Ferrigno

